

## **PROGRAMMA REGIONALE DELLE ATTIVITA' IN MATERIA DI LOTTA ALLE ZANZARE PER L'ANNO 2021**

Le linee di intervento di interesse regionale per la lotta alle zanzare per l'anno 2021 riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- cofinanziamento nella misura del 50% della spesa ammissibile dei progetti urbani presentati dagli Enti locali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 5 della L.R. 75/95;
- attività di prevenzione, sorveglianza e risposta alle patologie umane e animali veicolate da zanzare e altri vettori.

### **COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI URBANI PRESENTATI DAGLI ENTI LOCALI PER L'ANNO 2021 AI SENSI DELLA L.R. 75/95.**

La L.R. 75/95, in riferimento ai progetti nelle aree urbane presentati dagli Enti Locali, prevede la concessione da parte dell'Amministrazione regionale di contributi per un importo massimo del 50% della spesa ammissibile da cui ne deriva che il 50% dei costi dei progetti relativi alle aree urbane è a carico degli Enti Locali che presentano la domanda di contributo e il restante 50% è a carico della Regione Piemonte;

Inoltre, l'art. 3 della L.R. 75/95, come modificata dalla L.R. 28/08, prevede che gli Enti che presentano progetti di lotta in ambito urbano possano richiedere alla Regione Piemonte di attuare gli interventi direttamente o attraverso il soggetto coordinatore e che i medesimi Enti versino all'Amministrazione regionale le somme necessarie all'attuazione degli interventi, nel limite massimo previsto dalla L.R. citata.

In merito alle attività di lotta da realizzare nell'anno 2021 sono pervenute da parte di 228 Comuni, di cui 4 nell'ambito del progetto presentato da un Ente Parco, domande di contributo per un importo complessivo a preventivo di Euro 1.994.355,40 di cui il 50%, pari a Euro 997.177,70 a carico regionale a titolo di cofinanziamento ed il restante 50% a carico degli Enti locali proponenti; i singoli progetti saranno oggetto di specifica approvazione da parte del Settore Prevenzione e Veterinaria della Direzione Sanità e Welfare.

### **ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E RISPOSTA ALLE PATOLOGIE UMANE E ANIMALI VEICOLATE DA ZANZARE E ALTRI VETTORI**

Nel 2018 la Commissione europea, in base alla mutata situazione epidemiologica in ambito europeo, ha aggiornato l'elenco di malattie da incorporare nella rete di sorveglianza epidemiologica comunitaria, estendendolo a diverse arbovirosi e altre malattie da vettore che pongono una minaccia per la sanità pubblica. A livello nazionale, nel 2019, è stato approvato il "Piano Nazionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi – 2020/2025 (PNA)" del Ministero della Salute che è parte integrante del Piano Nazionale Sanitario. Di conseguenza le attività regionali vengono adattate e allineate all'approccio strategico per un'azione nazionale e regionale integrata di lotta contro i vettori.

Le misure più appropriate per il contrasto alla diffusione di malattie trasmesse dalle zanzare vettrici possono essere applicate a seguito della conoscenza del territorio e delle dinamiche delle popolazioni di zanzare che vi si sono stabilite che si ottengono attraverso il monitoraggio sul territorio e attraverso la rilevazione delle peculiarità del medesimo.

Al fine di garantire la massima sorveglianza sui vettori responsabili della possibile diffusione di patologie, si rende necessario svolgere tutte le necessarie attività di prevenzione, sorveglianza e risposta alle patologie umane e animali veicolate da zanzare e altri vettori.

Le linee di azione comprendono:

- prevenzione: con attività di formazione e informazione (informazione ai cittadini, attività di formazione nei confronti di medici, infermieri e veterinari, attività di divulgazione nelle scuole, al personale delle amministrazioni comunali e al personale delle ditte di disinfestazione) e con misure di contrasto ai vettori con il monitoraggio dei cosiddetti "siti sensibili", ovvero tutte quelle aree di forte aggregazione o che per loro natura associano numerose persone, in cui viene accertata una situazione a rischio per la possibile insorgenza di focolai epidemici di malattie da vettore collegate alle zanzare, al fine di garantire la sorveglianza sul territorio piemontese;
- sorveglianza e risposta ai virus West-Nile e Usutu: in accordo con il "PNA – 2020/2025" del Ministero della Salute verrà effettuata la sorveglianza entomologica suddividendo il territorio in aree regolari, tenendo conto dei limiti altitudinali nelle varie fasce latitudinali e comunque non al di sopra dei 600 metri s.l.m. I campioni entomologici prelevati dalla rete di sorveglianza entomologica saranno inviati all'Istituto competente che provvederà a effettuare i test per l'indagine virologica specifica. In caso di comprovata o sospetta circolazione virale verranno attuate misure, sulla base di quanto previsto dal PNA e da provvedimenti regionali;
- sorveglianza e risposta ad arbovirosi trasmesse da zanzare invasive (*Aedes* sp.): in accordo con il PNA, verrà effettuata la sorveglianza entomologica per conoscere la distribuzione della specie di zanzara vettore dei virus, che provocano alcune malattie sopra citate, si realizzerà una rete di monitoraggio sul territorio piemontese basata sull'utilizzo di ovitrappe. In caso di comprovata o sospetta circolazione virale verranno attuate azioni di controllo, sulla base di quanto previsto dal PNA e da provvedimenti regionali;
- sorveglianza e risposta al Toscana virus e alla malaria: in accordo con il PNA, verrà effettuata la sorveglianza entomologica per conoscere la distribuzione delle specie vettrici delle malattie sopra citate, avvalendosi della rete di sorveglianza per West-Nile e Usutu. In caso di comprovata o sospetta circolazione virale verranno attuate azioni di controllo, sulla base di quanto previsto dal PNA e da provvedimenti regionali;
- sorveglianza di nuove specie invasive e potenziali vettori: tramite operazioni di monitoraggio presso potenziali canali di ingresso, detti anche Point of Entry (PoE) verrà eseguita sorveglianza su possibili ingressi dall'esterno verso la regione Piemonte.
- monitoraggio della resistenza agli insetticidi: in accordo con quanto indicato dal PNA, verranno eseguiti una serie di test per valutare l'eventuale comparsa sul territorio piemontese di forme di resistenza ai larvicidi e agli adulticidi utilizzati nell'ambito dei progetti di lotta alle zanzare.

Agli oneri economici di cui al presente programma, previsti nell'importo massimo di Euro 2.500.000,00 si farà fronte con le risorse stanziare dal bilancio di previsione della Regione Piemonte 2021-2023.